

Dibattito Sabato a Sabaudia una tavola rotonda sul libro dell'avvocato Alessia Sorgato. Sarà ricordata Annamaria Tarantino

«Giù le mani dalle donne» per rispetto e civiltà

L'ultima è stata uccisa ieri pomeriggio, dal marito, nella Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne. Ogni giorno in Italia viene colpita da atti di violenza fisica, verbale e psicologica una donna ogni 12 secondi. Nel 2014 sono state ben 152 le donne uccise in Italia; un numero drammatico visto che rappresenta il 32% delle vittime totali. Parlarne e testimoniare quella che malgrado battaglie e leggi resta la violazione dei diritti umani più tragica, è un modo per ricordare il sacrificio di chi voleva semplicemente vivere. È anche per questo che sabato 28 novembre alle ore 17.00, presso il Centro di Documentazione Angiolo Mazzoni, a Sabaudia, l'assessore a Cultura Turismo e Spettacolo del Comune, Marilena Gelardi, da sempre sensibile all'argomento e contro tutto ciò che possa mettere la donna su un piano di discriminazione in qualsiasi ambito, ha voluto organizzare una conferenza/tavola rotonda sul tema, prendendo spunto dal libro «Giù le mani dalle donne» (Mondadori) di Alessia Sorgato, avvocatessa penalista, riferimento di diversi centri antiviolenza, sportelli anti-stalking e onlus dedite alla protezione di donne e bambini. Oltre all'autrice del libro, che ha la prefazione di Maurizio Costanzo, saranno presenti il Primo Dirigente della Polizia di Stato - Divisione Anticrimine, Rita Cascella, nonché Silvia Lovergine ed Emilio Agnano, rispettivamente Presidente e Vicepresidente dell'Associazione «Annamaria Tarantino», fondata nel 2011 per ricordare la giornalista, collaboratrice de Il Tempo, uccisa da un uomo, e a favore di tutte le donne vittime di violenze. A condurre l'incontro il nostro condirettore Sarina Biraghi. «Parlarne, scrivere, raccontare le storie, trovarsi numerosi in questo sabato di fine novembre - dice l'assessore Gelardi - muoversi insieme, donne e uomini, è un passo importante per capire. E capirci qualcosa aiuta noi a superare quel senso di commossa estraneità che ci prende davanti ai fatti di cronaca e aiuta le vittime, almeno alcune tra loro, a scuotersi e salvarsi in tempo».

Red.Cul.



Violenza Ogni 12 secondi

